

Consulta bocca Robin Tax, Adiconsum: sentenza ok solo se farà scendere le bollette

La Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale la cosiddetta Robin Tax, l'addizionale Ires (ossia l'imposta sul reddito delle società) che tocca le aziende petrolifere ed energetiche, istituita nel 2008. La sentenza vale solo "pro futuro", cioè a partire dal giorno dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della sentenza appena depositata. Nel 2014 la Robin tax ha consentito allo Stato di incassare circa 1 miliardo di euro dalle società energetiche, sui bilanci 2013. Per il 2014, anno fiscale a partire dal quale è presumibile che la tassa, in base alla sentenza della Consulta che la dichiara incostituzionale ma senza effetto retroattivo, non sarà più dovuta, l'importo è probabilmente inferiore: per la crisi dei consumi e il calo del prezzo del greggio e anche perché l'aliquota dell'imposta, dopo tre anni al 10,5%, è ritornata a 6,5%.

"E' ancora presto per commentare la sentenza della Consulta", ha detto Pietro Giordano, Presidente nazionale di Adiconsum. Il giudizio Adiconsum, ha aggiunto, sarà positivo "solo se essa produrrà finalmente un abbattimento del costo della bolletta energetiche luce e gas a favore dei consumatori".

"Non vorremmo che come al solito - ha sottolineato Giordano - si tolgano tasse a carico delle aziende, ma i costi a carico dei redditi delle famiglie restano immutati o peggio aumentano".

Nei prossimi giorni Adiconsum chiederà un incontro al ministero dello Sviluppo economico e all'Autorità per l'energia e il gas per verificare se l'abolizione della Robin Tax produrrà effetti positivi per i consumatori in bolletta.

Ce. Au.

Presentata la proposta di riforma Cisl: via alla raccolta di firme per un ddl di iniziativa popolare

Fisco, il tasto giusto

Firma per un fisco più equo e giusto! E' stata presentata da Annamaria Furlan la proposta Cisl di riforma del fisco, che punta a un disegno di legge di iniziativa popolare. "Più risorse a chi lavora, pensionati e

aree sociali medio basse con un bonus da mille euro l'anno per tutti i contribuenti con un reddito fino a 40 mila euro e, per finanziare il bonus, una grande operazione redistributiva con una imposta sulla grande ricchezza netta",

ha detto il segretario generale della Cisl, per costruire un fisco più equo e giusto che realizzi un'efficace lotta all'evasione e un assegno familiare più corposo. Su questa proposta parte la mobilitazione, che vuole raccogliere le fir-

me per un Ddl di iniziativa popolare e spingere il Governo ad adottare una riforma del sistema fiscale per far crescere il Paese, sostenendo il lavoro ed i consumi.

Speciale alle pagine 3-6



Bonus da 1000 euro per i redditi sotto i 40 mila, patrimoniale sulla grande ricchezza
Furlan: vogliamo spingere il governo ad adottare una riforma per far crescere il Paese, sostenendo il lavoro e i consumi

Sulle note del Festival l'occupazione sale

A SANREMO SI BUTTANO I FIORI SUL PALCO DEI CANTANTI.



Anche se Sanremo è Sanremo, non "sono solo canzonette". Oltre allo spettacolo, c'è il lavoro di migliaia di persone: alberghi, locali, industria dei fiori, attività commerciali. "A Sanremo e nella provincia - dice Claudio Bosio, segretario Cisl Imperia e Savona - il Festival offre un incremento occupazionale anche se limitato nel tempo".

Frambati a pag. 2

Roma, partecipate Cisl: via a confronto

L'amministrazione di Roma Capitale ha deciso di aprire una serie di tavoli specifici sulle aziende partecipate. "E' una decisione assolutamente positiva - sottolinea il segretario generale della Cisl di Roma, Mario Bertone - Considerando però le forti ripercussioni che un progetto di razionalizzazione delle partecipate comporterà sul tessuto economico e sociale, oltre all'occupazione, ci sembra doveroso che la partecipazione a queste riunioni venga allargata anche alle parti sociali, aprendo il confronto con il sindacato confederale".

Forestali, sindacati: fondi Ue per boschi

I fondi europei della nuova programmazione 2014-2020 saranno usati per stimolare l'occupazione legata alla valorizzazione dei boschi italiani, nel contesto della green economy. È quanto concordato da governo e sindacati nell'incontro con il viceministro Olivero. Affrontate le opportunità offerte dalla nuova programmazione dello sviluppo rurale per promuovere la pianificazione forestale pubblica e privata e per individuare gli interventi di manutenzione e forestazione del territorio, da realizzare anche attraverso l'impiego degli operai forestali.

S.B.